IN TUTTE LE EDICOLE: « DALL'ASSASSINIO ANNARELLA

Cronaca di Roma

AL PROCESSO EGIDI » DI EZIO TADDEI

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta respinge le richieste dei piccoli operatori economici

Il discorso del compagno Zerenghi — Esaminate le discordanze fra Anagrafe e Censimento — Rebecchini ammette di non aver fatto niente per le borgate

Numerosi e vari problemi sono stati trattati ieri sera durante la consueta seduta del Consiglio Comunale, e tra essi soprattutto di rilievo sono stati quelli concernenti il problema della correzione dello schedario elettorale in armonia alle risultanze anagrafiche e quello delle rivendicazioni dei piccoli operatori economici.

Sul primo argomento, in apertura di seduta, ha parlato il compagno *Gigliotti*, in sede di interrogazioni e interpellanze.

Come si ricorderà, dopo la comunicazione dei dati del recente censimento risultò che l'attuale popolazione romana è composta di circa 1.600.000 unità contro il 1.704.918 di unità registrato all'Anagrafe. Da qui l'interrogazione di Gigliotti sulla necessità di correggere lo schedario elettorale. La risposta data in proposito dall'assessore *Alessio* è stata quanto mai esplicita. Come prima cosa Alessio ha ricordato che una delle cause di questa differenza è dipesa dal fatto che al momento della liberazione della città gli schedari, subirono manomissioni che ne compromisero la regolarità. Inoltre numerose persone si allontanarono senza chiedere il trasferimento anagrafico e ben poche, infine, furono le famiglie che si preoccuparono di accertare la scomparsa per morte presunta dei loro congiunti in seguito ai tragici bombardamenti del 1943-'44.

Nonostante gli uffici anagrafici abbiano fatto il possibile per eliminare errori ed irregolarità — ha proseguito l'assessore — vi è ancora un'eccedenza notevole che non è possibile, per legge, eliminare d'ufficio. Infatti secondo la legislatura vigente l'iscrizione anagrafica si perde unicamente per morte del cittadino o per emigrazione all'estero, previa dichiarazione degli interessati; nessuna altra forma di cancellazione è consentita. Pur assicurando un sempre migliore accertamento, l'assessore ha concluso la sua risposta dichiarando che in proposito attendeva istruzioni dall'Istituto Centrale di Statistica e annunciando che nell'ufficio elettorale sono ancora giacenti 55.273 certificati elettorali, di cui 38.173 per irreperibilità, e che gli ultimi accertamenti del censimento hanno fatto aumentare la popolazione residente a Roma a 1.648.988 cittadini.

Replicando, Gigliotti si è chiesto se sia mai possibile che l'Anagrafe registri circa 60 mila cittadini inesistenti e se non sia possibile far sì che questo errore non si perpetui. Dopo aver affermato che i lumi dell'Istituto di Statistica non sono sufficienti e che il Comune deve saper fare da sè, Gigliotti si è posto anche un altro problema: quello delle 30 mila persone che, pur vivendo a Roma, non sono registrati perchè, per la famosa ed anticostituzionale legge contro l'urbanesimo, non possono essere iscritti all'Anagrafe. Questo — ha dichiarato l'oratore — è un errore insopportabile che ha anche delle conseguenze per le elezioni, perchè impedisce a migliaia di cittadini di esercitare il diritto al voto, ed è quindi necessario immediatamente affrontare il problema e risolverlo.

Altra interrogazione degna di rilievo è stata quella del consigliere *Berlinguer*, che in un caldo e commosso intervento ha illustrato la situazione della borgata Pietralata chiedendo il miglioramento generale della situazione. Al che il Sindaco, non ha potuto sia pure a denti stretti, non riconoscere il fallimento dell'Amministrazione comunale in questo campo. Le borgate sono cento — ha detto Rebecchini — e noi non abbiamo potuto risanarle tutte: vi abbiamo però speso alcune centinaia di milioni: per Pietralata, ad esempio ne sono stati destinati 50! La risposta, naturalmente è stata dichiarata da Berlinguer insoddisfacente ed in proposito ha ricordato le grandi realizzazioni di Mosca.

Terminate le interrogazioni, il Sindaco ha annunciato all'assemblea che il Parlamento ha ampiamente emendato la proposta di legge avanzata tempo fa, di fare registrare all'anagrafe di Roma tutti gli sfrattati d'Italia.

Quindi, tra l'attenzione generale, ha preso la parola il consigliere *Zerenghi* che ha illustrato la mozione presentata dal Blocco per la difesa degli interessi dei piccoli operatori economici.

In un ampio e documentato intervento, l'oratore ha esposto con chiarezza le varie rivendicazioni di queste categorie commerciali particolarmente colpite dal fisco e dall'attuale depressione economica, tra cui: la discriminazione del 25% sull'imponibile dell'Imposta di famiglia per i redditi misti e provenienti da lavoro non retribuito sotto forma di salario e stipendio; la esenzione dell'imposta di consumo di generi di largo consumo popolare, la sospensione della maggiorazione dell'imposta di consumo sull'energia elettrica per l'illuminazione e il gas; la rinuncia all'applicazione di alcuni tributi minori in attesa della loro soppressione. L'oratore, inoltre, ha chiesto che venga formata una commissione consiliare che studi il problema.

Sull'argomento hanno preso la parola gli on. *Benedettini, Baroncelli* e *Azzali*. A tutti, infine ha risposto l'assessore ai tributi *Franco* che tra lo stupore generale, una per una ha respinto tutte le richieste avanzate dalla mozione, arrivando al punto di dichiarare che la mozione « conteneva istanze infondate ».

La conclusione della discussione è stata rinviata alla prossima seduta del Consiglio.

Interrogazione al Senato sul tele-palazzone

Il sen. Mario Berlinguer ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed ai ministri delle Finanze e delle Telecomunicazioni per conoscere se non ritengano opportuno rinunziare al proposito di costruire l'edificio delle Telecomunicazioni nell'area tra via dell'Umiltà e la via delle Vergini dinanzi alle proteste generali degli urbanisti, degli artisti, dei tecnici del traffico, della stampa cittadina e di quanti non possono accettare una così assurda deturpazione del centro di Roma.

TORNATO AL LAVORO

Ieri l'operaio Egidi è tornato al lavoro fra i giardinieri al Comune. Contemporaneamente è stato messo in vendita a L. 20 in tutte le edicole e presso il C.D.S. in Via S. Nicolò da Cesarini 3 l'opuscolo di Ezio Taddei « dall'assassinio di Annarella all'assoluzione di Egidio »

PER LA MANCATA MUNICIPALIZZAZIONE

Ripresa l'agitazione alla Centrale del latte

Un accurato promemoria per il Sindaco

Dopo mesi e mesi di lunga e paziente attesa, le maestranze della Centrale del Latte riprendono da oggi l'agitazione per ottenere l'accoglimento di quelle richieste, da lungo tempo avanzate, che la Giunta comunale continua a rifiutarsi di prendere in considerazione.

Le rivendicazioni del personale, come è noto, sono le seguenti: attuazione della municipalizzazione dell'azienda; aumento salariale per tutti con particolare riferimento alle donne; definizione dell'indennità di lavoro disagiato; assunzione di personale idoneo occorrente, sistemazione degli scatti di anzianità per gli impiegati; definitiva sistemazione dello organico del personale; definizione delle modalità di pagamento della gratifica natalizia al personale operaio; definitiva del contributo alla Cassa Mutua Interna; costituzione effettiva di una commissione paritetica per eventuali promozioni.

Per quanto riguarda il problema principale, quello della municipalizzazione della Centrale, si ricorderà che il Consiglio Comunale deliberò la attuazione di questo provvedimento fin dal 3 agosto 1951. La municipalizzazione dell'azienda, infatti avrebbe significato la sicurezza per la cittadinanza di una migliore distribuzione del latte oltre che la definitiva eliminazione del pericolo che il rifornimento del latte per Roma possa cadere nelle mani di privati speculatori; per i lavoratori dell'Azienda, la municipalizzazione avrebbe assicurato condizioni di lavoro più igieniche e meno gravose. Il Sindaco e la Giunta, invece, non tenendo in alcun conto gli interessi della cittadinanza, il voto del Consiglio Comunale e la volontà dei lavoratori, e preoccupati solo di non danneggiare gli interessi dei grossi industriali del latte che ostinatamente tentano di mettere le mani sulla Centrale, non hanno fino ad ora provveduto a realizzare la municipalizzazione.

Stanchi di promesse, i lavoratori della Centrale del Latte hanno deciso di affrontare con decisione il problema, per costringere il Sindaco e la Giunta a rispettare gli interessi della cittadinanza.

Da oggi i lavoratori della Centrale del Latte non effettueranno più ore straordinarie, e ciò per eliminare il gravissimo sfruttamento cui sono sottoposti e per imporre alla Direzione l'assunzione di altro personale necessario per garantire il servizio.

Tale decisione è stata presa nel corso di una assemblea straordinaria, a conclusione della quale è stato votato un ordine del giorno in cui le maestranze della Centrale denunciano all'opinione pubblica e alla cittadinanza la responsabilità dell'amministrazione capitolina in ordine della diminuita disponibilità di latte che si avrà come conseguenza dell'agitazione alla quale i lavoratori sono stati costretti, e richiamano l'attenzione della cittadinanza sull'ormai annoso problema della municipalizzazione.

Oltre 200 mila lire all'anno sottratte agli operai di Bacci

L'agitazione sviluppatasi alla vetreria Bacci di via Marconi, contro l'inumano sfruttamento che viene praticato in danno dei lavoratori e per ottenere migliori condizioni di vita, si va intensificando.

Delegazioni di lavoratori di altre aziende, tra cui quelle della vetreria San Paolo, della CLEDCA, e della Mira Lanza, si sono recate alla vetreria per elevare la loro protesta contro l'esoso e incivile trattamento usato ai lavoratori della azienda stessa.

Il sig. Bacci ha risposto alle delegazioni che il trattamento economico praticato nella sua fabbrica è tra i migliori. A queste affermazioni, le delegazioni replicavano con le cifre: un giovane dai sedici ai diciotto anni, in base al contratto, di lavoro, deve percepire lire 801,50 per sette ore lavorative, alla vetreria di via Marconi i giovani lavorano otto ore e guadagnano 400 lire al giorno. A fine d'anno ogni lavoratore viene a percepire in meno, per sola differenza paga, decurtazione delle ferie e festività lire 212 mila 548!

Un operaio sepolto da una frana in una cava

Ancora un infortunio sul lavoro! L'altro ieri, infatti, è stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni, in disperate condizioni, l'operaio Ottavio Moriacci, di 41 anni.

Il Moriacci che lavora con la impresa Tudini e Talenti, era rimasto sepolto da una frana di terra, mentre in una cava sita al Bivio di Decima

OGGI A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Una conferenza di Brigante sul lo statuto d'occupazione

Oggi alle ore 18,30 nella sala degli avvocati del Palazzo di Giustizia, il Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione, dott. Saverio Brigante, parlerà sul tema: « Aspetti internazionali e costituzionali dello statuto d'occupazione ».

La conferenza è indetta dall'Associazione Italiana Giuristi Democratici nel quadro delle manifestazioni culturali su argomenti di viva attualità.

Ai corrispondenti e a tutti i lettori

Accade che i nostri corrispondenti e i nostri lettori inviino notizie o segnalazioni indirizzandole PERSONALMENTE all'uno o all'altro redattore o capo-servizio dell'« Unità »; nel caso che il redattore o il capo-servizio in questione è assente dal giornale, la corrispondenza a lui indirizzata non viene naturalmente aperta e ciò provoca disguidi e ritardi non indifferenti nella pubblicazione del materiale inviato per posta: si pregano pertanto i corrispondenti e i lettori di voler d'ora innnanzi indirizzare IMPERSONALMENTE alla Redazione o alla Cronaca dell'« Unità » a seconda dei casi, salvo — è ovvio — non si tratti di comunicazioni private che riguardano la persona specifica e non la redazione nel suo complesso.

LA PAZZIA DI UN GIOVANE IN VIA MONTEPULCIANO

Picchia i fratelli, si chiude in casa fracassando radio stoviglie e mobili

La pietosa scena si è protratta per oltre due ore — Alle 21,45 è stato catturato dai Vigili del Fuoco — Era da tempo malato di nervi

Un giovane di ventisette anni, affetto da grave alienazione mentale, è stato colto ieri sera da un terribile accesso di follia, durante il quale, dopo aver violentemente percosso i fratelli a colpi di ferro da stiro e averli scacciati di casa, si è barricato nell'appartamento e ha fracassato a martellate la radio, letti, gli armadi, gettando quindi tutti i piatti dalla finestra. Solo due ore dopo, i vigili del fuoco sono riusciti a penetrare nell'appartamento e a catturare, non senza sforzi, il pazzo.

Il fatto è accaduto in via Montepulciano 11. Verso le 19,30, nel rientrare a casa dal lavoro, l'operaio Mariano Mastrodicasa, di 19 anni, trovava il fratello Bruno, di 27 anni, che stava minacciando con un ferro da stiro un'altro fratello, il ventiquattrenne Vinicio. Mariano tentava di mettersi in mezzo, ma senza successo. Anzi Bruno, accendendosi sempre più, si scagliava con furia contro entrambi i fratelli, li colpiva più volte e li costringeva a fuggire, per evitare il peggio. Poi, barricatosi in casa, cominciava a gettare tutte le stoviglie dalla finestra e quindi si dava a fracassare la radio e i mobili a colpi di martello, destando vivo allarme in tutto il vicinato.

Accorrevano numerosi agenti del commissariato di Porta Maggiore, al comando del maresciallo Vincenzo Catrambone. Accorreva anche la Celere, ma poichè si temeva che il pazzo potesse gettarsi dalla finestra o compiere altri gesti irreparabili, si stimava più opportuno chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri, facendo anche uso di getti d'acqua, riuscivano a tenere a bada il folle e quindi a penetrare nell'appartamento da una finestra e dalla porta, sfondando quest'ultima a colpi d'ascia. Prima di essere afferrato, il Mastrodicasa lanciava contro i pompieri alcuni grossi frammenti di cristallo ferendo a una mano il vigile Angelo Fabbroni. Ma ormai dieci mani gli erano addosso e lo immobilizzavano. Erano le 21,45. Poco dopo, a bordo di un'ambulanza, il folle veniva trasportato alla clinica neuropsichiatrica. Il drammatico episodio ha destato una penosa impressione in quanti vi hanno assistito.

Atterraggio di fortuna di un aereo americano

Un monoreattore militare statunitense del tipo F/84 pilotato dal cap. Cobb, in transito nel tardo pomeriggio di ieri per l'aeroporto di Ciampino e diretto a Tripoli insieme con un altro monoreattore dello stesso tipo, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna sulla fascia costiera tra Sabaudia e Terracina in seguito a disturbi al motore. L'aereo è rimasto lievemente danneggiato, mentre il pilota, che durante il fortunato atterraggio ha minutamente seguito le istruzioni della torre di controllo di Ciampino, con la quale si è mantenuto costantemente in contatto, è uscito completamente illeso.

Il compagno di volo, dopo aver sorvolato la zona fino al compimento della manovra del capitano Cobb, è tornato all'aeroporto di Ciampino, donde insieme con un ufficiale del M.A.T.S. si è muovamente portato sul posto, con un altro mezzo, per rilevare il pilota stesso.

Misteriosa aggressione al carcere Mamertino

Alle 23,30 di ieri sera due agenti del Commissariato Campitelli, Rinaldo Rina e Raffaele Sasso, rinvenivano, nei pressi del Carcere Mamertino, una donna semisvenuta. Con un'auto di passaggio i due agenti trasportavano la donna al Pronto Soccorso dell'ospedale San Giacomo.

Quando giungevano al Pronto Soccorso, la donna appariva in stato di grande agitazione, e non era possibile interrogarla. Sul suo corpo i sanitari riscontravano contusioni ed escoriazioni, in particolar modo alla regione ematoracica destra, contusioni che sembrano prodotte da un corpo contundente. Dai documenti rinvenuti nei suoi abiti la donna è stata identificata per la trentunenne Avina Lazzarini, domiciliata a Ravenna, in via S. Vitale 13. Si ignorano i motivi per cui la Lazzarini si trovasse nella nostra città e le circostanze nelle quali è rimasta ferita. Del fatto si sta interessando la Squadra Mobile.

All'ultim'ora si apprende che la Mobile, la quale sta conducendo le indagini, ha interrogato la Lazzarini. La donna ha dichiarato di trovarsi a Roma di passaggio, proveniente da Ravenna e diretta a Napoli per visitare suo marito, detenuto al carcere Maddalene. Giunta a Termini verso le 18 e dovendo ripartire dopo qualche ora ella ha deciso di andarsene un po' in giro per la città e, in via dei Mille, sarebbe stata avvicinata da un portabagagli e da un giovane, con i quali si è recata a fare una passeggiata. Giunti nei pressi del carcere Mamertino i due — sempre a detta della Lazzarini — avrebbero tentato di farle violenza e, alla sua resistenza, l'avrebbero stordita e quindi trascinata a terra per un tratto, colpendola quindi con un piccolo coltello al torace. La donna dice inoltre di essere stata derubata della borsa contenente 1600 lire.

GLI STRANI CASI DELLA VITA

Notte e giorno in barca per sfuggire all'arresto

Scoperto e catturato sul Tevere all'Acqua Acetosa

« Il canottaggio è un bellissimo sport. Ma solo pochi appassionati (a Roma li chiamano « fanatici ») lo praticano anche in pieno inverno. Il trentatreenne Ezio Botta, operaio disoccupato, è stato invece costretto a darsi al canottaggio per sfuggire all'arresto. Il Botta, che faceva parte di una associazione di trafficanti di assegni a vuoto, informato che i carabinieri della Compagnia Interna lo stavano attivamente ricercando, si era rifugiato in un cunicolo nei pressi dell'Acqua Acetosa, in compagnia della fedele amante. Durante il giorno, non faceva altro che percorrere da monte a valle e viceversa il fiume, a bordo di una barca, avvicinandosi a riva solo di notte per dormire. Il ricercato sperava che in tal modo i carabinieri non sarebbero mai riusciti a scoprire il suo rifugio. Ma c'è stato qualcuno che si è preso la briga di avvertire della cosa gli investigatori e ieri mattina all'alba, mentre si accingeva, come al solito, a prendere il largo sulla sua « battana », l'operaio è stato arrestato.

Sono stati arrestati, oltre al Botta, anche i commercianti Dante Pagnotta, Sebastiano Nobile, Giovanni Mieli, Augusto Capanna e il commesso disoccupato Renato Crispoldi. In stato di latitanza è stato denunciato Fernando Giulietti, mediatore, e a piede libero il commerciante Angelo Palombini.

Osservatorio

Il popolo in finestra

I dirigenti romani della D.C. hanno chiamato un bel giorno il sindaco Rebecchini e gli hanno detto press'a poco così: caro Salvatore, quanti alla vigilia delle elezioni è necessario esporre al popolo le grandi realizzazioni dell'amministrazione comunale da te diretta. Convoca la cittadinanza dei diversi rioni, quartieri e borgate e digli senza falsa modestia che, grazie a Dio e grazie a noi, non esistono più cavernicoli né senza tetto, che i trasporti funzionano magnificamente e che finalmente le borgate sono divenute tanti giardini fioriti.

Dopo di che, i giornali democristiani e parademocristiani annunciarono che « il popolo era convocato a parlamento », e che il sindaco in persona, proprio lui, avrebbe preso contatto diretto con tutti i buoni cittadini, i quali, se non se ne erano accorti, avrebbero udito dalla viva voce di Salvatore nostro le trasformazioni apportate nella vita della Capitale e gli audaci propositi per l'avvenire.

Ecco, dunque, il sindaco recarsi domenica scorsa a Tor dei Cenci, dove si danno convegno i comitati di borgata di varie zone della città. Insieme col primo cittadino della Capitale ci sono il pro-sindaco, l'on. Angela Maria Guidi Cingolani ed i quattro parroci delle borgate, che siedono al tavolo della presidenza. La platea è un po' scarsa, e non se ne capisce bene il perchè. Il fatto è che diverse persone avrebbero voluto partecipare a questa assise popolare, ma non gli era stato permesso l'ingresso in sala perchè non membri delle « consulte di borgata ». Qualche altro, che era riuscito a entrare avrebbe voluto prendere la parola per partecipare alla discussione, ma parlare era permesso soltanto ai « presidenti dei comitati ». Quanto ai cittadini, ai quali era stato inibito l'ingresso in sala, avrebbero potuto comodamente ascoltare la « discussione » dalle finestre del locale rimaste aperte. Cosicchè, i cittadini che erano stati convocati a parlamento, dalle finestre aperte della sala avrebbero potuto benissimo gridare a « bobbocettete » col sindaco.

Bene, signor sindaco, noi siamo buoni ed alla cronaca dei fatti vogliamo aggiungere un consiglio. Il prossimo colloquio con la cittadinanza lo faccia telefonicamente, riservandosi il viaggio nelle borgate. E si valga dei ritrovati più moderni della tecnica radiofonica disponendo la registrazione dei dialoghi che ella avrà con i buoni cittadini romani.

LA PREPARAZIONE ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

I "Corsi Campidoglio" nelle 1.250 cellule del P. C. I.

Ieri sera in tutte le sezioni del P.C.I. hanno avuto luogo le riunioni di istruttori per le assemblee di cellula che — con la denominazione « Corso Campidoglio » — si terranno in questa settimana in tutte le 1.250 cellule della organizzazione romana del Partito.

Così i comunisti romani si preparano alle elezioni amministrative; e non c'è dubbio — giudicando dal successo delle riunioni di ieri e dal lavoro in corso per le assemblee straordinarie di cellula — che si preparano con grande slancio e grande entusiasmo.

Ma l'attività straordinaria per questa « settimana della cellula » non limita il lavoro di tesseramento e di reclutamento, che continua in tutte le sezioni dell'organizzazione con notevoli successi.

Parecchie centinaia di tessere sono state così ritirate anche ieri dalle sezioni, segno certo che esse stanno marciando verso il 100 per cento, verso la conquista di altre migliaia di cittadini al Partito. Tra i prelevamenti di ieri — alcuni del quali tali da modificare sostanzialmente le classifiche dei vari gruppi — segnaliamo: S. Lorenzo 20 tessere, Mentana 15, Capena 20, Acilia 35, S. Marinella 46, Monte Virginio 17, Cerveteri 20, Pomezia 35, Tivoli 50, Montecelio 30, Villalba 20, Guidonia 30, Castelmadama 30, Lanuvio 55, Aricia 70, Fiumicino 30, S. Basilio 66.

TUTTE LE SEZIONI devono oggi, senz'altro, una compagna in Federazione per ritirare le disposizioni dei « Corsi Campidoglio » per distribuirli alle cellule

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.
Giovedì alle 19,30 in P. Fanfulla 11 ass. gen. dei soci e Pomo Partono Piana per le elezioni del C. D. e distribuzione del disegno [illegible]

CONVOCAZIONI A.N.P.I.
TUTTI I SEGRETARI questa sera alle 19 in sede Prov. Importante. Non mancare.

CONVOCAZIONE U.D.I.
Oggi alle 16 le responsabili stampa di circoli UDI a via Giustiniano 5.

CONVOCAZIONI DI PARTITO
STEFER FIUGGI [illegible]
METALLURGICI [illegible] Fed
RESP. QUADRI [illegible] Fed
STATALI [illegible]

CONSULTE POPOLARI
Stasera alle 18,30 in V. Aventino 36.

LA FAME CATTIVA CONSIGLIERA

Fili di rame per 20 quintali asportati da otto disoccupati

I carabinieri della Stazione di Bravetta hanno annunciato ieri di aver concluso una inchiesta durata oltre un mese sulla attività di un gruppo di persone che da circa un anno effettuavano furti di filo di rame, interrompendo linee telegrafiche ed elettriche percorrenti quella zona ed altri quartieri periferici della nostra città. Si calcola che la banda abbia rubato circa 20 quintali di rame, effettuando una trentina di furti.

Sono state tratte in arresto otto persone, tutte di età inferiore ai trent'anni e tutte disoccupate. Poichè la società non offriva loro nessuna possibilità di guadagnarsi la vita con un lavoro onesto, gli otto giovani avevano preso accordi fra di loro per escogitare un sistema infallibile per sbarcare il lunario. Due di essi, gli elettricisti Sandro Mengoli, di 25 anni, e Michele Festa, di 26 anni avevano proposto agli amici di puntare sulle numerose reti aeree che attraversavano zone di campagna poco frequentate. Se ben fatto, un « lavoro » di tal genere non presenta nessun pericolo, purchè per tagliare i cavi ad alta tensione vengano usate speciali forbici, dette tronchesi, isolanti fino a 20 mila volts. Tutti gli altri avevano accettato. L'autista disoccupato Dante Pisciottano, venticinquenne, aveva anzi trovato, per mezzo di amici non disinteressati, una automobile Fiat « 1500 » per trasportare in altre città il rame rubato. Mediatori, commercianti e piccoli industriali si erano offerti per l'acquisto del materiale.

Oltre ai Mengoli, al Festa e al Pisciottano, gli arrestati sono Aldo Caraffai, Pacifico Boccanera, Mario Merlonghi, Umberto Merlonghi e Vittorio Nicoletti. Tutti sono incensurati. A piede libero sono stati inoltre denunciati per favoreggiamento reale, ricettazione e incauto acquisto altri otto individui, tutti commercianti, vulcanizzatori, trafficanti di rottami, eccetera.

Ridotto a metà il tempo per la radio-pubblicità?

Non in tutti i quartieri l'ascolto dei programmi è buono: in alcuni è anzi peggiorato

Solo ieri è stato reso noto che l'ultima riunione del Consiglio dei ministri ha preso in esame il problema delle radioaudizioni circolari.

Sempre secondo quanto si è potuto apprendere, i ministri — udite le reazioni del pubblico, all'indecente costume seguito fin qui dalla RAI di infarcire tutti i suoi programmi di noiosi annunci pubblicitari — hanno altresì imposto all'ente di ridurre della metà il tempo destinato a tali annunci. Se quest'ultima informazione risponde al vero, un primo successo sarà stato ottenuto dai radioascoltatori. Ma, sempre per non parlare della faziosità politica di cui quotidianamente danno prova i Giornali Radio, le riviste e le conversazioni trasmesse dalla RAI, e volendo limitare le critiche al solo campo tecnico, ecco che cosa ci scrive un gruppo di lavoratori radio-abbonati:

« Un gruppo di lavoratori, regolarmente abbonati alla RAI, domanda a questa se, con tutti i servizi di cui dispone, non è in grado ancora recarsi che con la nuova distribuzione dei programmi, la rete nazionale, cioè la più importante, risulta assolutamente inprendibile dalle ore 21 in poi dagli apparecchi di piccola portata, perchè completamente coperta dal terzo programma.

« Se ciò è a conoscenza della Direzione, come si può non prendere provvedimenti per eliminare questo gravissimo inconveniente? Ci sembra che chi paga l'abbonamento abbia diritto di ascoltare, anche con gli apparecchi di minor costo almeno il primo programma. Invece così non è e di conseguenza si verifica il fatto che anche per questo modesto genere di svago [illegible] che, possono permettere il lusso di apparecchi più perfezionati sono in grado di godere delle audizioni ».

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 29 gennaio (29-297): S. Francesco. Il sole si leva alle 7,50 e tramonta alle 17,24.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 56, femmine 79; nati morti 5; morti maschi 47, femmine 32. Matrimoni trascritti 38.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 6,7-13,2. Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Così è (se vi pare) » alle Arti; « Sogno di una notte d'estate » al Valle.

— Cinema: « Lo scandalo del vestito bianco » al Volturno, Appio, Bologna, Colà di Rienzo, Delle Vittorie e Rex; « Il cielo può attendere » all'Adriatico; « Ultima tappa » all'Astra, Ausonia e Savoia; « Fiamme Maritane » al Castello e Mazzini; « E mi lascio senza sorriso » al Delle Maschere, Flaminio e Modernissimo; « I miracoli non si ripetono » all'Italia; « Cameriera bella presenza offresi » al Palazzo; « Bellissima » al Salone Margherita.

Trattenimenti

— Uno spettacolo d'arte varia sarà offerto oggi alle 17 dall'Eiar ai detenuti del carcere di Rebibbia affetti da malattie croniche.

Varie

— Tasse di circolazione: Il Moto club Roma ha disposto, per il pagamento delle tasse di circolazione, uno speciale ufficio presso la sua sede di V. del Corso 117 (S. Carlo), aperto al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Telefono 65 701.

Smarrimento

— Domenica alle 13,30, sul filobus 53, nei pressi di Porta Santiago del Cile, è stata smarrita una borsa contenente documenti e corrispondenza della società ITEDDAS con sede a Largo Chigi 39. Chi l'avesse trovata è pregato di farla pervenire alla società suddetta. Forte ricompensa.

Solidarietà popolare

— Gianni Ferrigutti, di due anni, ha urgentissimo bisogno di 5 milioni di unità di plasma. Una offerta anche in denaro, in segreteria di redazione.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,15: Mus. leggera — 11,45: Mus. brill. — 12,15 Canzoni — 13,45: Canta Catherine Esser — 17: Sincronia a Roma — 18: Canz. di Napoli — 18,45: « Una favola di Andersen », un atto di A. Veretti — 19,15: Orch. d'Arch. — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Mus. legg. — 21: « Sole per due », tre atti di E. Barzamo — 22,45: Orch. Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Canzoni italiane — 13: « Caffè espresso », varietà — 14: Mus. leggera — 14,30: La sua barcaccia — 14,45: Canta Rino Salviati — 15,15: Parata di orchestre — 16,15: Canzoni — 17: « I figli del capitano Grant », romanzo di G. Verne — 19,15: Canta Edith Piaf — 20,30: Fuori l'autore — 20,45: Melodie — 21,15: « Punto interrogativo » — 22: Orch. Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Mobr D.K.d. Melville — 21,45: Mus. di Arne.

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30 — 21,00: (m. 243,50, 252,73, 48,62, 25,26, 31,35) — 22,00 — 22,30: (m. 243,50) — 23,20 — 23,50: (m. 243,5, 276, 41,06).

IL CINEMA ITALIANO CERCA VOLTI NUOVI

Casa cinematografica cerca ragazze dai 13 ai 16 anni, belle, eleganti.

Presentarsi con fotografie a Via Santa Susanna, 17, dalle 15 alle 20 oggi martedì 29 e giovedì 31

Alla QUIRINETTA

Valentina CORTESE
Richard BASEHART
— in —
HO PAURA DI LUI
della « 20 th Century Fox »
Orario: 16,30 - 18,45 - 22
Telefono: 60-012
Oggi riduzione E. N. A. L.

Domani al CAPITOL-CORSO
LA RIVOLTA
(CRISIS)
con JOSE' FERRER GARY GRANT PAULA RAYMOND SIGNE HASSO
DISTRIB. ITALIA

Oggi « Prima » ai cinema
IMPERIALE MODERNO

IL MONGOLO RIBELLE
CINECOLOR
REGIA PETER STEWART

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718
Visite per appuntamento

ERNIA
SOFFERENTI - SFIDUCIATI!
applicate l'apparecchio SLIPS senza compressore brev. dell'ortopedico DI NENNA. Esso immobilizza la vostra ernia seduta stante senza operazione. Solo per pochi giorni presso l'Ambulatorio Appio, Via Appia Nuova 199-D Tel. 71.231, ore 10-12 e 16-18. Direzione: Tel. 70 445, Roma.

COMUNICATO
la ditta GASPARINI, via Emanuele Filiberto, 26, continua la svendita a PREZZI DISASTROSI di tutte le calzature salvate dall'incendio per necessità di realizzo

PROSSIMAMENTE A ROMA
Un raro ed originale spettacolo
CAVALCATA DI MEZZO SECOLO
DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA DI UOMINI ED AVVENIMENTI DEGLI ULTIMI 50 ANNI
Realizzazione ottenuta con il concorso di:
Istituto Nazionale Luce - Centro Sperimentale Cinematografia - Cineteca Italia - Museo del Cinema - Discoteca di Stato.
Tra centinaia di episodi e personaggi vedrete:
Le prime traballanti automobili - Le bombette e le tube dei politici illustri del tempo dell'italietta di Giovanni Giolitti - I pazzi carnevali del primo novecento - I primi voli - I rigidi busti della mamma ed i piega baffi di papà - Umberto I e la prima uscita di Vittorio Emanuele III - I passionali contorcimenti diristici di Francesca Bertini e di Amleto Novelli - L'esposizione di Torino - Gli esperimenti di Marconi - Gli incontri di Giovanni Raicevich - Nicola II Imperatore di tutte le Russie e la Zarina - Tripoli bel suol d'amore - Il primo tango - I maestri del socialismo - Turati - Treves - Modigliani - Il terremoto di Messina - Le prodezze calcistiche di De Vecchi - Carlo, Zita e Francesco Giuseppe - Serajevo - Guglielmone - Il Piave - Caporetto - Vittorio Veneto - Le ragazze di Trieste - Il volo su Vienna - Fiume - Lenin e la rivoluzione d'ottobre - Eleonora Duse - Puccini - Caruso - Petrolini - Il charleston - La marcia su Roma - Valentino - De Pinedo - La conciliazione - Brilli Peri - Campari - Nurolari - Gandhi - Il treno popolare - Lindberg - Nobile e l'impresa del dirigibile « Italia » - I capelli alla garçonne - Hitler al potere - Un discorso di Mussolini - Scipione l'Africano - Faccetta nera - Chamberlain - Daladier - La pace di Monaco - Dunkerque - Il Duca d'Aosta - La lotta partigiana - Monarchia o Repubblica? - Le Miss - Graziosi - Il vecchio « Torino » - La bomba atomica - Le ragazze in bikini.
NON E' UN FILM - E' LA STORIA DELLA VOSTRA VITA